CGIL FISAC CIDA **DASBI** fabi Fiba CISL

INCONTRO DEL 10 MAGGIO 2012

In data odierna si è tenuto il previsto incontro negoziale con la Banca sulla disciplina del collocamento a riposo d'ufficio dopo gli interventi Monti-Fornero, sulle connesse ricadute in tema di RTQ e sul tasso applicato agli anticipi sull'indennità di fine rapporto.

- **Collocamento a riposo d'ufficio**

La Banca ha chiarito preliminarmente che sono circa 400 i colleghi che hanno maturato diritto a pensione entro il 31.12.2011 con le previgenti regole, così ripartiti: 108 dirigenti, 57 funzionari, 253 altre carriere.

La Delegazione aziendale, nel rimarcare l'esigenza di raggiungere un accordo in tempi brevi, ha chiesto di conoscere la preferenza dei Sindacati rispetto alle due ipotesi di testo dell'art. 79/I e 100/II presentate nell'incontro scorso, precisando che, a suo modo di vedere, la versione 1 prevederebbe una possibilità maggiore di pensionamento anticipato rispetto alla versione 2.

Le scriventi OO.SS. hanno ribadito la necessità di avere **disponibili dati e informazioni di dettaglio relativi all'impatto prevedibile sulle uscite delle due ipotesi in termini di scaglioni di esodo**, precisando che solo la conoscenza di questi elementi consentirà di poter effettuare analisi ponderate sulle conseguenze delle diverse soluzioni.

La Banca si è riservata nei prossimi incontri di fornire le informazioni richieste.

In ogni caso, **sono state già formulate dalle scriventi OO.SS. alcune osservazioni critiche sui testi**, in particolare su quello di cui all'ipotesi 2, con riguardo alla situazione del personale soggetto al sistema contributivo puro (dipendenti entrati nel mercato del lavoro dopo il 1° gennaio 1996), per il quale a regime il collocamento a riposo potrebbe avvenire a 63 anni, con soli 20 anni di contribuzione INPS e di versamenti nel FPC.

- **Interventi sul regime RTQ**

Le nuove norme in materia pensionistica richiederebbero alcuni interventi nel regime del RTQ, già trattati e delineati in precedenti incontri:

- riconoscimento quale "quota interessato" del montante di pensione INPS maturato per il periodo superiore a 40 anni;
- invarianza della parte di pensione integrativa a carico della Banca a fronte di eventuali penalizzazioni sulla parte INPS legate alla possibilità di pensione anticipata con requisiti contributivi e un'età anagrafica inferiore a 62 anni;
- fermo restando il mantenimento del sistema di arrotondamento all'anno intero del semestre, utilizzo anche di eventuali frazioni superiori ai 6 mesi ai fini del raggiungimento della pensione AGO.

La Delegazione ha consegnato il **testo degli interventi, allegato alla presente**, per le considerazioni di parte sindacale.

Le scriventi OO.SS. hanno rimarcato con forza il problema del mancato riconoscimento di anzianità convenzionali riscattate a titolo oneroso nei casi di raggiungimento del pensionamento d'ufficio per limiti di età anagrafica (66 anni, a regime 67).

La Banca **ha riconosciuto la fondatezza della problematica e ha affidato al prosieguo del negoziato la ricerca di una soluzione sul tema**, promettendo di presentare informazioni e dati compiuti sulla numerosità degli interessati, come da noi sollecitato.

I Sindacati hanno poi rimarcato con decisione l'esigenza di **affrontare congiuntamente anche i problemi legati alla previdenza complementare, al fine di ridurre le fratture generazionali esistenti**. Occorre ricercare la massima equità negli interventi che si individuano e **bisogna aprire al più presto il negoziato sul rinnovo dell'accordo sul fondo pensione complementare**.

Le problematiche degli impatti delle riforme pensionistiche, infatti, vanno analizzate integralmente per i **riflessi che comportano sugli aspetti previdenziali**, sul **sistema degli inquadramenti** e di gestione del personale, sulla **disciplina della prestazione lavorativa**.

- **Anticipi sull'indennità di fine rapporto**

In presenza delle turbolenze sui mercati finanziari dei titoli di Stato italiani, parametro di riferimento cui sono ancorati i tassi di interesse da applicare sugli anticipi, la Banca **ha riconosciuto la fondatezza delle richieste formulate dalle scriventi OO.SS. volte a modificare la pertinente disciplina**.

La Delegazione ha ipotizzato un intervento articolato su più versanti, che **interesserebbe tutti gli anticipi**, compresi quelli al tasso fisso del 2,5% rivenienti dalle misure di accompagnamento.

In primo luogo, in merito al tasso di riferimento sostituzione del rendimento medio di un paniere di titoli pubblici italiani con il **tasso delle operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema vigente al 31.12 di ciascun anno**, **diminuito di due punti per le spese sanitarie e di un punto per le altre causali**. La variazione dei tassi applicati sarebbe effettuata **con cadenza annuale** anziché semestrale.

In secondo luogo, **introduzione di tassi "tetto" delle operazioni, pari all'1,25% per la causale spese sanitarie e al 3,25% per le altre causali**. Rimarrebbero inalterati i tassi "soglia" allo 0,25% per motivi sanitari e all'1,25% per le altre causali.

Sulla base delle condizioni proposte, i tassi delle operazioni attualmente si potrebbero attestare intorno ai citati valori "soglia".

Le scriventi OO.SS., **nell'apprezzare la positiva impostazione al tema data dall'Amministrazione in risposta alle sollecitazioni ricevute**, hanno proposto di **ridurre il tasso "tetto" e il tasso "soglia" per le altre causali**.

La Banca si è riservata di fornire una risposta su queste proposte.

Nella prossima settimana si terrà un nuovo incontro che, oltre al prosieguo della trattativa sui temi odierni, **vedrà finalmente all'ordine del giorno anche la ripresa del negoziato sull'orario di lavoro e sugli strumenti di conciliazione vita/lavoro**.

Roma, 10 maggio 2012

LE SEGRETERIE NAZIONALI